

Appendice bio-bibliografica delle autrici e degli autori

Isabella Crespi (Busto Arsizio, 1971) è professoressa associata in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università degli studi di Macerata, Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo. È membro del Consiglio scientifico della sezione “Studi di genere” dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS) 2021/2024 ed è stata coordinatrice del RN13 “Sociology of families and intimate lives” dell'European sociological association (ESA) dal 2013 al 2017 (attualmente fa parte dell'advisory board di quest'ultimo). Dal 2020 collabora come esperta e valutatrice per la DG Justice della Commissione europea ed è inserita nella expert list dell'EIGE (European Institute fo Gender Equality) per il quinquennio 2020-2025.

I suoi studi e interessi riguardano la famiglia, l'educazione, le culture e le religioni da una prospettiva di genere e generazionale.

Fra le sue recenti pubblicazioni: *The Palgrave Handbook of Family Sociology in Europe* (a cura di, con A.M. Castrén, V. Cesnuyte, J.A. Gauthier, R. Gouveia, C. Martin, A. Moreno Mínguez, K. Suwada, Palgrave Macmillan, Londra, 2021); *Gender mainstreaming and gender equality in Europe. Policies, culture and public opinion* (con V. Lomazzi, Bristol, Policy Press, 2019).

Salvatore Monaco (Napoli, 1987) è ricercatore in Sociologia Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, dove insegna “Sociologia Generale”, “Infanzia, famiglie e generi” e “Generi, identità, territori”. Ha una formazione in sociologia dell'ambiente e del territorio e in studi di genere. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze Sociali e Statistiche presso l'Università di Napoli Federico II, dove collabora da diversi anni con l'Osservatorio LGBT e con OUT (Osservatorio Universitario sul Turismo).

DOI 10.3280/SSS2022-003012

Sicurezza e scienze sociali X, 3/2022, ISSN 2283-8740, ISSN e 2283-7523

I suoi interessi di ricerca includono sociologia urbana, studi sul turismo, studi di genere e LGBT+ e si focalizzano in particolare su come spazi e territori creino e riproducano disuguaglianze tra soggetti. Attualmente sta indagando come e quanto i contesti territoriali influenzino i percorsi di vita delle persone e strutturino le opportunità socio-economiche.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Tourism, Safety and COVID-19. Security, Digitization and Tourist Behaviour* (Routledge, New York, 2021); *Omosessuali Contemporanei. Identità, Culture, Spazi LGBT+* (con F. Corbisiero, Franco Angeli, Milano, 2021); *Italian same-sex parenting in times of COVID-19: Constructing parenthood on insecure grounds* (in “Family Relations”, n. 71/2022).

Antonella Nappi (Sirmione, 1943) già ricercatrice della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Milano dove ha insegnato dal 1973 al 2011 presso le cattedre di: “Metodologia della ricerca sociale”; “Sociologia della comunicazione”; “Sociologia del territorio e dell’ambiente”; “Sociologia della famiglia”; “Sociologia dell’educazione”. Nel Comitato scientifico del Griff (Gruppo di ricerca sulla famiglia e la condizione femminile) dall’anno della sua fondazione (1974) in seguito divenuto Centro Studi e Ricerche Donne e Differenza di Genere della Università degli studi di Milano. Ha creato associazioni di autoconsapevolezza femminile dal 1968 all’attuale rete italiana di Difendiamo la salute.

Ha pubblicato ricerche sulle donne e le differenze di genere, su problematiche ambientali e della salute in rapporto agli inquinanti. Alcune pubblicazioni sono: *L’alternativa. Esperienze di autonomia, identità femminile e nuovi rapporti sociali* (Milano, 1983); *Differenti esperienze della vita nei tempi quotidiani delle donne* (in “Inchiesta”, 1992); *Dalle donne il limite agli uomini* (in *Ambiente e clima. Il presente per il futuro*, a cura di C. Mangia et al., Roma, CNR 2020).

Sara Fariello (Napoli, 1975) è ricercatrice in Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale presso l’Università della Campania Luigi Vanvitelli. Laureata in Giurisprudenza all’Università di Napoli Federico II, ha conseguito il Dottorato di ricerca in “Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale” presso l’Università del Molise. È specializzata in diritto ed economia dell’Unione Europea presso la Scuola di Alta Formazione “Jean Monnet”. Insegna “Sociologia dell’ambiente e del territorio” nei corsi di studio in Ingegneria e “Sociologia generale” nei corsi per le professioni sanitarie del Primo Policlinico di Napoli. È componente del collegio allargato dei docenti del Dottorato di ricerca in Ambiente, Design e Innovazione (UniCam-

pania). È componente del comitato tecnico-scientifico del CIRS (Centro Internazionale per la Ricerca Sociale nella scienza della salute) ed è membro del comitato scientifico del Laboratorio interdisciplinare di ricerca su Corpi, Diritti e Conflitti (Università degli Studi di Palermo).

Si occupa di processi di decentramento politico-amministrativo e di questioni di genere.

Tra le pubblicazioni più recenti: *Madri assassine. Maternità e filicidio nel post patriarcato* (Mimesis, 2016); *Sociologia della maternità* (con I. Strazzeri, Mimesis, 2020); *La Campania dei veleni: riflessioni sul disastro ambientale nella terra dei fuochi* (in “Sociologia del diritto”, n. 1/2019).

Giulia Arena (Sanremo, 1992) è dottoranda di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Genova, nel curriculum di sociologia del diritto. Laureata in Sociologia del diritto presso la stessa università con una tesi dal titolo “Detenzione femminile: un’analisi sociologica”, si occupa attualmente di bilancio di genere universitario, politiche pubbliche di genere e disparità di genere in accademia. Si occupa anche della redazione del bilancio di genere e del Gender Equality Plan dell’Università di Genova.

È autrice di *Il bilancio di genere di ateneo: ripensare la spesa pubblica, coinvolgere la città* (2020).

Matteo Moscatelli (Milano, 1983) è ricercatore di Sociologia Generale presso la Facoltà di Psicologia dell’Università Cattolica di Milano. Laureato in Psicologia delle Organizzazioni presso la Cattolica ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Organizzative e Direzionali (ciclo in partnership con ISTUD Business School) della scuola di dottorato in Sociologia dell’Università Cattolica. È membro del consiglio scientifico della sezione Politica Sociale dell’Associazione Italiana di Sociologia (2021-23).

Nell’attività di ricerca si occupa di qualità del welfare, buone pratiche e innovazione sociale, con particolare attenzione alla valutazione d’impatto dei servizi e degli interventi e in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita familiare. Ha svolto attività didattica, come docente a contratto in Italia, in diverse istituzioni accademiche pubbliche e private e ha partecipato a numerose conferenze scientifiche nazionali e internazionali.

Ha recentemente pubblicato il volume *Welfare per Sognatori. Esperienze di rigenerazione urbana e sociale attraverso l’arte e la cultura* (con A. Campostrini e A. Manzella, 2021).

Elisabetta Carrà (Legnano, 1962) è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, presso la Facoltà di psicologia

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna “Sociologia della famiglia e dei servizi alla persona” e “Sociologia dei processi culturali per la promozione del benessere di minori e famiglie”. È Membro del Consiglio scientifico del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, dove coordina il Family Impact Team. È membro dal 2020 dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, dove coordina il Gruppo di lavoro sul rapporto tra generi e generazioni.

I suoi interessi di ricerca spaziano dalla sociologia della famiglia, ai servizi per le famiglie e alle politiche familiari.

Ha recentemente curato con D. Bramanti il volume *Famiglia e povertà relazionale* (Studi interdisciplinari sulla famiglia n. 32, 2021).

Chiara Ferrari (Borgomanero, 1992), psicologa, è dottoranda di “Sociologia, Organizzazioni e Culture”. È membro del gruppo SID (Sociologhe in Dialogo) presso l'Università Cattolica di Milano, dove si è occupata in particolare del tema dello *human trafficking* a scopo di sfruttamento sessuale e della violenza di genere. Collaboratrice del Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia presso la medesima Università, è addetta ai laboratori nel corso di “Sociologia Generale” e di “Sociologia della Famiglia e Progettazione dei Servizi alla Persona” nella facoltà di Psicologia.

Brunella Fiore (Milano, 1979) è ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Milano Bicocca. Insegna “Sociologia dei processi culturali e comunicativi” ed ha insegnato “Sociologia dell'educazione” e “Sociologia della famiglia”. È componente del gruppo di lavoro Benessere Digitale presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, dove lavora a una indagine sull'utilizzo dello smartphone tra gli adolescenti. Fa parte del gruppo di lavoro del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)-2017 “Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools”; del progetto “Voicing preterm parents' experiences. A multidisciplinary study to set neonatal practices and enhance families' wellbeing (ParWelB)” finanziato da Fondazione Cariplo; della ricerca “Dare valore all'emergenza”. È attualmente componente della Commissione di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. È inoltre valutatrice esterna delle scuole per il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Autrice di numerose pubblicazioni relative al tema dell'educazione, della famiglia e della valutazione nell'istruzione. La sua ultima pubblicazione è *La relazione tra famiglie e scuola. Modelli organizzativi e politiche sociali* (Carrocci, 2021).

Alessandra Decataldo (Taranto, 1976) è professoressa associata presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Milano Bicocca. Insegna “Metodologia della Ricerca sociale” ed è componente del collegio docenti del Dottorato di ricerca internazionale in Analysis of Social and Economic Processes e del Master interateneo di II livello in Metodologia e Tecniche Avanzate di Ricerca Sociale – MeTARS. È componente del Direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia. Attualmente coordina l'unità di Milano Bicocca del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)-2017 “Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools”; è la Principal Investigator del Progetto “Voicing preterm parents’ experiences. A multidisciplinary study to set neonatal practices and enhance families’ wellbeing (ParWelB)” finanziato da Fondazione Cariplo; della ricerca “Dare valore all'emergenza. Indicatori di qualità per valutare la pratica didattica e progettare proposte formative curriculari e rivolte al territorio” finanziato dall'Università di Milano Bicocca; dell’“Indagine sugli esiti occupazionali degli ex allievi delle Scuole civiche di Milano. V edizione” per conto di Scuole Civiche di Milano F.d.P.

È autrice di volumi e saggi su questioni di metodologia della ricerca e valutazione. La sua ultima pubblicazione (con C. Russo) è *Metodologia e tecniche partecipative. La ricerca sociologica nel tempo della complessità* (Pearson Italia, 2022).

Noemi Novello (Magenta, 1990) è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca, nell'ambito del Progetto di Ricerca di Rilevanza Nazionale “Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools”. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale presso l'Università di Milano-Bicocca, con una tesi incentrata sui mixed methods, con la supervisione della prof.ssa Alessandra Decataldo e della prof.ssa Jennifer C. Greene della University of Illinois at Urbana-Champaign, dove ha svolto un periodo di visiting. Durante il lavoro di tesi ha potuto approfondire questioni epistemologiche e metodologiche relative alla strategia di ricerca dei mixed methods nelle scienze sociali. Ha svolto attività di tutor didattico per i corsi di “Sociologia della Famiglia”, “Metodologia della ricerca qualitativa” e “Sociologia dell'educazione” presso l'Ateneo di Milano-Bicocca.

Autrice di pubblicazioni in tema di metodologia, educazione e valutazione, ha pubblicato (con A. Decataldo) “La vida profesional de los doctores italianos al principio de su carrera: ¿compensa la movilidad?” per il volume *Formación doctoral, universidad y ciencias sociales* (Buenos Aires, 2021).

Manuela Cangelosi (Cefalù, 1996) è assistente sociale specialista, laureata in Politiche e Servizi Sociali, con una tesi in Sociologia della famiglia, presso l'Università degli Studi di Torino. È researcher assistant presso la Fondazione “Collegio Carlo Alberto - Centro di ricerca e alta formazione” (Torino). Collabora con l'Università degli Studi di Torino presso il Dipartimento di Cultura, Politica e Società come docente a contratto per attività di didattica integrativa connesse ad insegnamenti dei Corsi di Laurea Triennale in Servizio Sociale e Magistrale in Politiche e Servizi Sociali.

Tra le sue pubblicazioni: *Il lavoro di rete e la formazione degli insegnanti come buone pratiche per il lavoro con le famiglie in separazione* (con M. Naldini, in “Scuola e Amministrazione”, n. 309/2021); *L'Alzheimer Caffè di Palermo: una risorsa per il territorio. Il racconto dei caregiver prima e durante la Pandemia Covid-19* (in “Dimensione professionale del servizio sociale”, n. 1/2021).

Morena Tartari (Bondeno, 1970) è Postdoctoral Research Fellow presso il Department of Sociology, Social Policy and Criminology della University of Southampton (GB), dove lavora al progetto ProTechThem, diretto dalla Prof.ssa Anita Lavorgna e finanziato dall'UK Economic and Social Research Council (ESRC), volto ad approfondire il fenomeno dello *sharenting*. Nel 2021 ha vinto uno STARS-Grant dell'Università di Padova (Supporting Talent in Research@University of Padua Programme) e dal settembre 2022 sarà quindi Principal Investigator del progetto “RE-Green” che affronta i temi della responsabilità e cittadinanza ambientale. Dal 2019 al 2021 è stata Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Research Fellow (MSCA-IF) presso l'Università di Anversa (Belgio), in quanto titolare del progetto “STRESS-Mums”, durante il quale ha collaborato anche con la School of Social and Political Science della University of Edinburgh.

È autrice di pubblicazioni nazionali e internazionali in tema di sociologia dei problemi sociali, devianza, genere e famiglia, e etnografia istituzionale, tra cui si ricordano: *Change in the family field: reading disruption and its effects through Bourdieu* (RIS, in corso di pubblicazione), *The social problem of lone motherhood in Europe* (Palgrave, 2022), *Institutional Ethnography and Visual Research Methods* (Palgrave, 2021), *Moral Panics and Gender* (Routledge 2020).

Arianna Santero (Asti, 1982) è ricercatrice in Sociologia Generale presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Svolge incarichi di insegnamento su famiglie transnazionali, welfare e immigrazione, servizio sociale e famiglie, ricerca sociale applicata. Fa parte del Comitato Scientifico del CIRSDe - Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere dell'Università di Torino. Partecipa al Comitato di Redazione della rivista

sta Il Mulino. Nel 2018 è stata selezionata come esperta per l'Italia nel Mutual Learning Programme in Gender Equality della Commissione Europea. Ha collaborato alla valutazione di politiche e interventi di inclusione sociale e educativa, contrasto alla povertà, pari opportunità.

Ha partecipato a ricerche internazionali e nazionali in tema di famiglie, carriere lavorative e conciliazione tra famiglia e lavoro, relazioni di genere e tra generazioni, disuguaglianze e mobilità sociale, processi migratori, istruzione e politiche sociali.

Tra le sue pubblicazioni: *Il peso del colore. Lavoratrici afrodiscendenti in Italia: un'analisi intersezionale* (con G. Galante, Verona, 2022), *Portami con te lontano. Istruzione dei giovani e mobilità sociale delle famiglie migranti* (Bologna, 2021), *Fathers, Childcare and Work. Cultures, Practices and Policies in Comparative Perspective* (a cura di, con R. Musumeci, Bingley, 2018).

Silvia Fargion (Milano, 1954) ha conseguito il dottorato presso l'Università di Edimburgo (2001). È professoressa ordinaria di Servizio sociale e Sociologia all'Università di Trento.

I suoi interessi di ricerca si concentrano principalmente sugli interventi di lavoro sociale con bambini e famiglie, e in questo campo ha studiato la cultura e le pratiche degli assistenti sociali e i metodi di lavoro sociale. Il suo approccio di ricerca è incentrato sulla ricerca partecipativa che fornisce uno spazio per la voce e le prospettive dei soggetti emarginati. Attualmente è principal investigator del PRIN 2017 "Constructions of Parenting on Insecure Grounds: What Role for Social Work? (CoPInG)". È stata tra i fondatori di ESWRA e ne ha ricoperto la seconda presidenza. Attualmente è presidente della corrispondente associazione italiana (SOCISS) e caporedattore de "La Rivista di Servizio Sociale".

Le sue pubblicazioni includono tre monografie in italiano e diversi articoli in riviste nazionali e internazionali, tra cui "Journal of Family Studies", "European Journal of Social Work", "Social Policy & Administration", "Research on Social Work Practice".

Mara Sanfelici (Viadana, 1977), è assistente sociale specialista e ricercatrice di servizio sociale presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, dove insegna "Fondamenti del Servizio Sociale" e "Servizio Sociale Internazionale."

Attualmente i temi di ricerca prevalenti sono il servizio sociale in contesti di emergenza, gli interventi del servizio sociale a contrasto della povertà e i servizi socio-sanitari.

Alcune recenti pubblicazioni: *Per una nuova cultura dell'emergenza: ruolo e funzioni del servizio sociale in situazioni di crisi personali e collettive* (con S. Mordegli, in "Autonomie locali e servizi sociali", n. 43(1), 2020); *The Condi-*

tions of Resilience: Families, Social Services and Social Workers Facing the COVID-19 Pandemic (con L. Gui, in “Italian Sociological Review”, n.12/2022).

Luigi Gui (Padova, 1958) è professore associato in Sociologia Generale nel Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste. Laureato in Scienze Politiche a indirizzo politico-sociale presso l’Università di Padova, è assistente sociale specialista. È coordinatore del corso di laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi nell’Università di Trieste. È membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in Social Work and Personal Social Services all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Coordinatore scientifico della Sezione di Politica Sociale dell’AIS. È inoltre responsabile scientifico per l’unità locale di ricerca di Trieste nel PRIN 2017 “COPING - Constructions of Parenthood on Insecure Grounds: what Role for Social Work? (CoPInG)”.

Tra le pubblicazioni recenti: *The Conditions of Resilience: Families, Social Services and Social Workers Facing the COVID-19 Pandemic* (con M. Sanfelici, in “Italian Sociological Review”, n.12/2022); *Questioni aperte: tra genere e generi, tra pubblico e privato* (in R. Di Rosa R. e L. Gui, a cura di, *Cura, relazione, professione: questioni di genere nel servizio sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2021).

Urban Nothdurfter (Brunico, 1980) è assistente sociale e professore associato in Sociologia Generale presso la Libera Università di Bolzano, dove insegna corsi di servizio sociale e di politica sociale da diversi anni e svolge la funzione di Direttore del Corso di Laurea in Servizio Sociale. È coordinatore dell’unità locale di Bolzano nel PRIN 2017 “COPING - Constructions of Parenthood on Insecure Grounds: what Role for Social Work? (CoPInG)”, il cui team lavora sulle genitorialità delle persone LGBT+. Dal 2021 è membro del comitato direttivo dell’Associazione Europea delle Scuole di Servizio Sociale (European Association of Schools of Social Work).

I suoi interessi di ricerca si concentrano sul rapporto tra politiche sociali e pratiche di lavoro sociale, sul ruolo dei professionisti nell’implementazione delle politiche e su questioni relative alle identità sessuali nel servizio sociale.

È autore di diverse pubblicazioni nazionali e internazionali, tra cui in tema di studi LGBT+ e servizio sociale: *Discovered, made visible, constructed, and left out: LGBT+ parenting in the Italian sociological debate* (con S. Monaco, in “Journal of Family Studies”, 2021); *LGBT issues and Critical Social Work* (in *The Routledge Handbook of Critical Social Work*, 2019); *Few and far from radical: LGBT related contributions in European social work journal publishing* (con A. Nagy, in “The British Journal of Social Work”, 2016).

Andrea Nagy (Stoccarda, 1972) è ricercatrice in Sociologia Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano. Laureata in Scienze dell'educazione con un focus su teoria sociale e politica presso l'Università di Innsbruck, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze dell'educazione presso l'Università di Innsbruck.

I suoi interessi includono la pratica partecipativa e la ricerca azione nel lavoro sociale, la ricerca sui servizi sociali, la ricerca basata sulla comunità e la prospettiva dell'utente. Si occupa inoltre di questioni di genere, benessere dei bambini e dei giovani care leavers.

Ha pubblicato diversi paper su riviste internazionali quali "The British Journal of Social Work", "The European Journal of Social Work", "The Social Policy & Administration e Research on Social Work Practice".

Francesca Falcone (Crotone, 1979) è assegnista di ricerca nel progetto PRIN 2017 "Constructions of Parenting on Insecure Grounds: What Role for Social Work? (CoPInG)" presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria. Laureata in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi sociali e dottora di ricerca in "Conoscenze e innovazioni per lo sviluppo", è docente di servizio sociale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria. È membro del comitato scientifico della "Rivista di Servizio Sociale" e corresponsabile di LARCO (Laboratorio Action Research e Consapevolezza Organizzativa).

Tra le sue pubblicazioni: *Qui abbiamo sempre fatto così" Le incertezze organizzative nei servizi per migranti: spunti per una formazione permanente per gli operatori sociali* (in "Autonomie locali e servizi sociali", 2021); *Lost (twice) in familiar territory. Reflecting on the supervision in social work practice education across (multiple) boundaries* (in "Relational social work", 2022).

Antonio Samà (Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (CZ), 1962) è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria. Laureato in Filosofia presso l'Università della Calabria, è responsabile del tirocinio per il Corso di Laurea in Servizio sociale e corresponsabile di LARCO (Laboratorio Action Research e Consapevolezza Organizzativa). È membro dell'Editorial Board del "Journal of Management History" e Professional Partner del Tavistock Institute of Human Relation di Londra.

Le sue ultime pubblicazioni includono: *Listening Post* (in G.P. Quaglino, a cura di, *Formazione: metodi*, Raffaello Cortina, 2014); *Eric J. Miller: Practising scholar in action*, (in D. Szabla et al., a cura di, *The Palgrave Handbook of Organizational thinkers*, Palgrave, 2017); *Rice, Albert Kenneth: Forgotten Giant, Shaper of a Field* (in D. Szabla et al., a cura di, *The*

Palgrave Handbook of Organizational thinkers, Palgrave, 2020); *Ritessere Trame. Lavorare con la cultura organizzativa* (Pellegrini editore, 2021).

Diletta Mauri (Cattolica, 1987) è stata assegnista di ricerca per il progetto PRIN 2017 “Constructions of Parenting on Insecure Grounds: What Role for Social Work? (CoPInG)”. Laureata in Programmazione e gestione dei servizi educativi presso l’Università di Bologna, e in Servizio sociale e politiche sociali presso l’Università di Trento, è attualmente dottoranda presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive dell’Università di Trento.

I suoi temi prevalenti di ricerca riguardano il leaving care e la genitorialità delle persone care experienced, analizzati con approcci di tipo partecipativo. Ha lavorato come project manager per l’associazione Agevolando, coordinando il progetto Care Leavers Network Italia.

Le sue ultime pubblicazioni includono: “*Diventare genitori è credere nel futuro, ma per noi è anche ricucire il passato*”. *Questioni aperte nello studio delle rappresentazioni di mamme e papà care experienced nel contesto italiano* (in “La Rivista di Servizio Sociale”, n. 1/2021); *Everyday childrearing practices in relational turmoil. Parenting in highly conflictual divorces* (con T. Bertotti, S. Fargion e G. Moretto, in “Rassegna Italiana di Sociologia”, n. 4/2021).

Carmine Urciuoli (Napoli, 1974) è dottorando in Scienze sociali e Statistiche presso il Dipartimento di Scienze sociali dell’Università di Napoli Federico II. È laureato in Sociologia, con una tesi sull’inclusione delle cittadinanze LGBT+. È caporedattore di “Fuori Luogo, Rivista di Sociologia del Territorio, Turismo, Tecnologia”, che ha co-fondato nel 2017 insieme a Fabio Corbisiero. È componente scientifico dell’Osservatorio LGBT, piattaforma di ricerca su generi ed orientamenti sessuali del Dipartimento di Scienze Sociali ed è advisor dell’Osservatorio Universitario sul Turismo dell’ateneo federiciano. Svolge docenze in tecnologia e comunicazione e coordina progetti e ricerche volti all’inclusione, al contrasto alle disegualanze, all’innovazione e all’alfabetizzazione digitale.

I suoi ultimi testi sono “I media digitali” (in F. Corbisiero e M. Nocenzi, a cura di, *Manuale di educazione al genere e alla sessualità*, Utet, 2022); “Tecnologie per studiare il turismo” (in F. Corbisiero, *Manuale di ricerca sociale sul turismo*, Utet, 2022).

Melanie Sara Palermo (Agnone, 1995) è dottoranda in Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi nel corso di dottorato Formazione, Patrimonio Culturale e Territori presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell’Università di Macerata. Il suo progetto di ricerca

ha come oggetto le aziende a conduzione familiare e indaga la trasmissione generazionale nel family business. Membro dell'Associazione Italiana di Sociologia (sezione Studi di Genere) e della European Sociological Association (RN12- Environment & Society e RN13- Sociology of Families and Intimate Lives), fa parte della redazione dei Quaderni FMV Corporate Family Responsibility.

I suoi interessi di ricerca riguardano la famiglia, le relazioni intergenerazionali, il family business e i rapporti di genere/generazionali.

Ha partecipato a convegni di rilevanza nazionale e internazionale e ha pubblicato *Social Capital and Engagement in Networking: The Case Study of Caseifici Agricoli Open Day* (in "International Journal of Academic Research in Business and Social Sciences", n. 12(2), 2022).

Aldo Meccariello (Caserta, 1957) è dottore di ricerca in Scienze Filosofiche, docente ordinario di filosofia nei Licei, condirettore della rivista online "Azioni-Parallele", direttore della rivista "Il Contributo", direttore delle collane "Lessico Pandemico" e "Utopia Distopia", presidente del "Centro per la Filosofia Italiana" (CFI). Le sue ricerche sono indirizzate alla storia del pensiero politico e ad autori contemporanei sui quali ha pubblicato numerosi articoli (Ricoeur, Arendt, Anders, Hersch, Weil, Benjamin, Canetti, Patočka). È stato coordinatore di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Tor Vergata (Roma) e ha organizzato e organizza convegni su tematiche filosofiche e sociali.

Tra le sue curatele e co-curatele: *L'uomo e la sua fine* (Trieste 2014); *Anco- ra il post-moderno?* (Roma 2016); *Esistenza e storia in S. Weil* (Trieste 2016); *Mediterranei* (Roma 2017); *Vie traverse* (Trieste 2019); *Mounier. Persona e società* (Napoli 2019); *La cura dell'anima: comunicare, pensare, educare* (doppio fascicolo monografico della rivista "Per la Filosofia", n. 109-110/2020). Tra i suoi volumi monografici segnaliamo: *Bocca. Ouverture enigmatica- mente ovvia* (Roma 2019); *Paura* (Trieste 2020); *Angoscia* (Trieste 2020, con G. D'Acunto); *Distanza* (Trieste 2021); *Utopia/distopia. Mappa dell'immaginario e scenari dell'impossibile* (Trieste 2021).

Jennifer Malponte (Enna, 1999), è laureata in Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza. Frequenta il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Socioantropologiche per l'Integrazione e la Sicurezza Sociale presso l'Università degli Studi di Perugia. Ha collaborato, per una rilevazione scientifica, al Progetto "Self Care Community. Comunità sostenibili, resilienti, attivi" nel territorio di Narni.